



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it



La Regola del Poverello d'Assisi, nonostante siano trascorsi 800 anni, è ancora così moderna ed attuale, da suscitare tutt'ora tanto fascino e attrazione

**Urbino**  
DI GIUSEPPE MAGNANELLI

Tanti attendono con gioia l'imminente solennità di S. Francesco. Un santo amato trasversalmente anche dai non credenti perché è stato attirato dal "profumo" di Cristo. Un vero araldo della fede, un testimone della vita evangelica, tanto da essere proclamato il 18 giugno del 1939, da papa Pio XII, patrono d'Italia, insieme a Santa Caterina da Siena.

**Solennità.** La festa ha radici profonde anche ad Urbino, dove i Frati Minori Conventuali, come sempre, stanno preparando con cura questa ricorrenza, a cominciare dal "triduo" dell'1,2,3 ottobre, con la celebrazione eucaristica, nella chiesa di San Francesco alle 18,45, officiata da fr. Simone Tenuti, in cui verrà approfondita la spiritualità e il lungo percorso di Francesco, alla sequela di Gesù, a partire dall'episodio più importante della sua conversione, quando nella chiesa di S. Damiano, il Signore gli disse per tre volte: «Francesco, va' e ripara la mia casa che, come vedi, è tutta un rovina». La celebrazione eucaristica della solennità, anch'essa alle 18,45 sarà presieduta dall'Arcivescovo. In tale occasione l'Amministrazione Comunale provvederà all'accensione della Lampada, in segno di gratitudine al Santo che illuminò il mondo intero, con la radicalità di vita evangelica e con i messaggi di pace e amore universali.

**Eventi serali.** Alle 21 del 1° ottobre, nella stessa chiesa di San Francesco, si terrà un concerto con l'organista Lorenzo Antinori ed il mezzosoprano Stefania Cocco. Nella vigilia della festa, martedì 3 otto-

# Solennità di San Francesco

*I francescani conventuali preparano con cura la solennità del Patrono d'Italia, anticipata da un triduo ed un incontro di preghiera per il Transito del Serafico Padre*

bre, alle 18 verrà ricordato il Transito del Serafico Padre Francesco.

**Modernità della Regola francescana.** Sono trascorsi ottocento anni dalla sua approvazione, eppure ancora oggi suscita grande fascino per la sua attualità, tanto che ci sono tanti giovani attratti da questa scelta di vita. Dopo una lunga negoziazione con il Poverello d'Assisi, la Regola venne approvata da papa Onorio III il 29 novembre 1223, con la bolla "Solet annuere". Si tratta di un testo giuridico stringato e molto efficace, tantoché l'ideale è stato reso duraturo, così come confermano le vocazioni dei nostri tempi. Quella di Francesco non è una figura da raccontare, bensì una fonte da cui attingere. Continua ad affascinare perché è un testimone della possibilità in Cristo di un mondo rinnovato. E' sempre stato alla ricerca profonda del Signore, dell'amato, come l'innamorato

dell'innamorata. Anche nel nostro tempo i conflitti fra i popoli, i contrasti sociali, la precarietà diffusa, il lavoro povero, l'egoismo dilagante, l'indifferenza, il bisogno di reti di protezione e di relazioni, l'insicurezza e la paura di non farcela, ci impongono di guardare al Santo di Assisi, per costruire un mondo più umano e pacificato. Per lui, la vita di ciascuno è dono prezioso da amare, senza pretendere di possederla. Ogni attenzione al debole nasceva in Francesco dall'amore alla "povertà crocifissa" del Figlio di Dio. L'attualità consiste nell'aver scelto Cristo e il Vangelo in una forma che proietta la sua luce anche sui profondi bisogni dell'uomo del nostro tempo, in particolare dei giovani. E' doveroso inoltre ricordare che Francesco, oltre la sua spiritualità, grazie al "Cantico delle creature", è riconosciuto come uno degli iniziatori della tradizione letteraria italiana.



**Metola/1**  
DI FRANCESCA MARIUCCI

## I luoghi della giovane Santa Margherita

Questo racconto testimonia un cammino, intimo e allo stesso tempo condiviso. Domenica 6 agosto 2023, una processione di fedeli ha risalito una strada sterrata, nel mezzo del bosco dei monti Appennini marchigiani, in partecipata preghiera. La meta era importante: la chiesina della Metola, dove Santa Margherita visse, in un minuscolo ambiente collegato alla cappella, per alcuni anni nella sua tenera età, prima che venisse condotta a Città di Castello. Margherita nacque nel 1287 all'interno del fortilizio della Metola, di cui svetta ancora l'antica torre, che era comandato dal padre Parisio. La madre, la nobildonna Emilia, diede alla luce una gracile bambina che rivelò da subito i segni di più patologie: ipercifosi, dismetria degli arti e cecità. Su questa piccola vita pareva incombere già una condanna di tribolazioni, Margherita era nata in un'epoca severa, a tratti inclemente. Contro ogni previsione, la bambina sopravvisse e passò la sua infanzia custodita nel fortilizio della Metola e, in seguito, in una minuscola stanza ricavata all'interno della chiesetta, nel mezzo del bosco. La storia della sua vita è avvincente, incoraggiante, confortante e necessaria. A Città di Castello compì prodigi, ma quello che ancora

mantiene vivo il suo culto, dopo oltre settecento anni, è come seppa dedicarsi al prossimo, soprattutto ai bisognosi. Con questa cognizione, i fedeli di oggi continuano ad intraprendere il cammino che li conduce verso tale luogo remoto, ancora così denso di significato e devozione. Quella domenica mattina è stata particolarmente intensa, non c'era un vero silenzio: i passi spostavano sassi e riordinavano i pensieri, il fruscio delle chiome e gli uccelli smuovevano l'aria e le riflessioni, quel vento innalzava le preghiere. Quando siamo giunti nello slargo dal perimetro frondoso, ci siamo raccolti tutti intorno all'altare improvvisato per l'occasione, tra postazioni libere da ogni schema: panche, sedie, suolo, chi era rimasto in piedi, chi aveva preferito accomodarsi nell'erba selvatica e profumata. Il parroco di Sant'Angelo in Vado, Don Fabio Pierleoni, ha paragonato la folla riunita a quella che doveva aver seguito al suo tempo Gesù. Eravamo lì per ascoltare e pregare insieme. Quel raccoglimento partecipato ha suscitato in me un'emozione palpitante e più volte mi sono commossa, inoltre, finalmente, ero proprio nei luoghi che ho provato a descrivere con parole e immagini nel mio libro per bambini su Santa Margherita.

# CAMBIA BANCA!

DAI COLORE AL TUO FUTURO, APRI IL CONTO ALLA BCC DEL METAURO

## Riservato ai nuovi clienti

Offerta valida per aperture effettuate entro il 30.09.2023

**x 12 MESI**

**AZZERAMENTO SPESE**

**TASSO PROMO SULLE SOMME TRASFERITE**

**CAMPAGNA BOLLI SUI PRODOTTI FINANZIARI**

Scegli noi per i tuoi investimenti, ti paghiamo il bollo per tutto il 2023

**Ti aspettiamo in Bcc!**

**BCC METAURO**

GRUPPO BCC ICCREA

[www.metauro.bcc.it](http://www.metauro.bcc.it)

MESSAGGIO PUBBLICITARIO Promozione valida per aperture effettuate entro il 30.09.2023. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'istituto "CAMBIA BANCA" è riservato ai nuovi clienti persone fisiche che trasferiscono il conto corrente da Altro Istituto di Credito aperto su cui Family e o/c. Sconto con attivazione di almeno 1 cliente e 1 accredito. Esclusione delle aperture entro il mese dell'apertura. I clienti beneficiari dell'azzeramento delle spese di bollo conto, dell'azzeramento delle spese per operazioni e delle operazioni sui conti correnti presso l'istituto promozionale dovranno per la durata di 12 mesi dall'apertura del conto, di almeno 10 promozioni di clienti vennero applicate le condizioni standard del Conto Family e Conto Senso come previste dai fogli informativi disponibili sul sito [www.metauro.bcc.it](http://www.metauro.bcc.it).